



COMUNE DI SCIACCA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 15 DEL 14 APRILE 2015	O G G E T T O: APPROVAZIONE O.D.G. SULLA PROBLEMATICA CHIUSURA TERME DI SCIACCA
--	--

L'anno **duemilaquindici** il giorno **quattordici** del mese di **aprile** alle ore **10.03** in Sciacca, nel Palazzo comunale, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta straordinaria pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, al momento della trattazione del punto, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		16. Ruffo Santo	P	
2. Marinello Vincenzo		A	17. Casciaro Antonio		A
3. Mandracchia Paolo	P		18. Dimino Luigi	P	
4. Bellanca Filippo		A	19. Bonomo Vincenzo	P	
5. Maglienti Lorenzo	P		20. Grisafi Maurizio	P	
6. Ambrogio Giuseppe		A	21. Milioti Giuseppe	P	
7. Monteleone Salvatore	P		22. Di Paola Simone		A
8. Alonge Salvatore	P		23. Di Natale Vittorio	P	
9. Settecasì Gioacchino	P		24. Augello Luciano		A
10. Falautano Filippo	P		25. Pisano Francesco	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	26. Collica Anna	P	
12. Turturici Mario	P		27. Graffeo Michelangelo	P	
13. Alba Michele	P		28. Catanzaro Ignazio	P	
14. Lombardo Rosario	P		29. Deliberto Cinzia	P	
15. Frigerio Elvira		A	30. Sabella Vincenzo	P	

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Carmelo Burgio

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco avv. F. Di Paola e gli Ass.ri Caraccapa, Bivona, Monte ed Emmi

Entra Di Paola - Pres. 23

IL PRESIDENTE, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons.ri Collica, Di Natale e Catanzaro. Dà notizia di una nota di giustificazione dell'assenza per motivi di salute e familiari del cons. Bentivegna. Ricorda che il C.C. è stato convocato a seguito di una conferenza dei capigruppo, che si è tenuta giovedì della scorsa settimana, che ha affrontato la vicenda della chiusura delle Terme e in quella occasione si è deciso di convocare un C.C. in seduta straordinaria seguito anche da una missione dell'intero Consiglio presso il Governo della Regione. A seguito anche di quella posizione delle istituzioni cittadine, si sono succeduti alcuni fatti che riepiloga: il Presidente della Regione ha chiamato il Sindaco per comunicargli la volontà del Governo di procedere a un'autorizzazione agli uffici per il minibando sul complesso alberghiero e anche a procedere all'ipotesi della gestione dello stabilimento con una forma pubblica. A seguito di ciò c'è stata anche la nota del Commissario liquidatore datata venerdì e arrivata in Comune lunedì mattina dove si chiede espressamente al dirigente delle partecipate di procedere a queste forme di gestione e nella mattinata è anche arrivata una nota con la quale il dirigente del settore partecipate, d.ssa Terranova, scrive al presidente della regione, quindi, al socio delle terme di Sciacca spa per chiederne espressa autorizzazione. Fa presente che queste due note sono anche accompagnate dal parere favorevole di entrambi i soggetti. A seguito di tutto ciò si è tenuta dapprima una conferenza dei capigruppo informale per decidere il da farsi alla luce di queste importanti novità e prima di iniziare il C.C. si è tenuta una conferenza dei capigruppo in cui si è deciso di dare un'impostazione diversa al Consiglio, mantenendo la forma originaria del C.C. e cioè con un intervento per parte politica e con la relazione iniziale del Sindaco, con l'approvazione di un ordine del giorno già stabilito e, invece di andare a Palermo, il deliberato verrà inviato al Presidente della Regione e il C.C. si trasferirà presso lo stabilimento delle Terme per spiegare ai lavoratori le novità di cui si è a conoscenza. Quindi, passa la parola al Sindaco.

IL SINDACO, così come si è impegnato in conferenza dei capigruppo e come avevano concordato, stamattina in apertura di Consiglio ha predisposto un intervento scritto, che vuole leggere perché resti agli atti di questo momento consiliare molto importante per la città ed attesti l'impegno che come classe politica locale, istituzioni amministrative e consiliari hanno in essere per il recupero ed il salvataggio di una risorsa della città di Sciacca, che ritiene fondamentale e strategica per il futuro, lo sviluppo e la crescita della città. Dà, quindi, lettura dell'intervento come segue:

“Potrei partire dall'inizio e dire che è dall'inizio del mio mandato, nel maggio del 2012, che mi occupo di Terme, ma parto dalla fine, dalla telefonata di venerdì scorso del presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta. E parto anche dalla lettera che ieri mi è stata recapitata dal liquidatore delle Terme, dott. Carlo Turriciano, nonché dalla lettera della d.ssa Grazia Terranova, che condivide sia la posizione dell'Amministrazione comunale di Sciacca, che quella esternata dal liquidatore. Chiedo che queste due lettere vengano messe agli atti del Consiglio e in buona sostanza entrambe sono sostanzialmente la riproduzione fedele del percorso che come Amministrazione comunale d'intesa col Consiglio avevamo illustrato alla Presidenza della Regione, all'Ass.to all'Economia e al liquidatore per salvare la stagione sia del Grand Hotel delle terme e delle strutture annesse sia dello stabilimento termale. Quindi, sono due note rispetto alle quali la dirigenza regionale attende da un momento all'altro l'input politico per andare oltre rispetto a questo percorso. Segno che le nostre azioni, le forti prese di posizione di Amministrazione e Consiglio comunale hanno sortito un effetto: invertire un

destino che sembrava quasi segnato dopo la deliberazione dell'assemblea dei soci del 6 marzo di cessazione delle attività gestionali della società.

Due importanti novità, dunque, negli ultimi giorni.

LA TELEFONATA DEL PRESIDENTE CROCETTA.

Dopo un mese e numerosi solleciti, lo scorso venerdì, 9 aprile, sono stato finalmente contattato dal presidente della Regione Siciliana. Mi ha raggiunto al cellulare, dopo aver recepito a sua volta, nella stessa giornata, numerosi interventi di soggetti istituzionali anche di rango anche di rango ministeriale, che fin dall'inizio, ho interessato della questione assieme ad altre autorità politiche e istituzionali come i parlamentari agrigentini, nazionali e regionali di ogni schieramento politico e il Prefetto di Agrigento. La telefonata del presidente Crocetta è avvenuta dopo la forte presa di posizione delle istituzioni municipali, Amministrazione e Consiglio comunale, esternata lo stesso giorno di venerdì con la decisione assunta in Conferenza di Capigruppo di svolgere una seduta straordinaria dell'organismo assembleare per l'approvazione di un apposito deliberato, da consegnare a Palermo al governo regionale. Un deliberato a difesa delle nostre Terme e a sostegno delle proposte e soluzioni che il Comune di Sciacca ha prospettato nell'ultimo periodo: l'emanazione di un avviso pubblico per la gestione provvisoria del Grand Hotel da parte di un imprenditore privato e la riattivazione dello stabilimento con una gestione pubblica in attesa della manifestazione di interesse per l'affidamento pluriennale dell'intero patrimonio.

Il presidente Crocetta, a telefono, mi ha assicurato che farà il possibile per la soluzione del problema.

Prendo atto che qualcosa comincia a muoversi, in segno positivo. Ma le istituzioni comunali debbono continuare la propria azione di pressing, in maniera vigile, fino alla soluzione finale.

L'ULTIMA LETTERA DEL LIQUIDATORE.

Ieri ho avuto anche riscontro a una lettera che sempre nella giornata di venerdì ho inviato al liquidatore delle Terme sollecitandolo a non perdere tempo e ad adoperarsi a emanare l'avviso per la gestione provvisoria dello stabilimento termale e dell'albergo al fine ho evidenziato che ciò deve:

1. Evitare il degrado dell'intero patrimonio;
2. Scongiorare il serio pericolo di atti vandalici
3. Non perdere l'avviamento e arrivare all'affidamento definitivo con le strutture danneggiate;
4. Introdurre i canoni.

Richiamando la lettera e facendo propri i contenuti, il dott. Carlo Turriciano ha scritto all'Ufficio Speciale per la Chiusura delle Liquidazioni e per conoscenza anche al presidente della Regione e al sottoscritto. Il liquidatore ha trasmesso le proposte chiedendo una condivisione dell'Ufficio regionale comunicando che sono "già in corso di predisposizione gli atti consequenziali".

Sono state condivise dal liquidatore le nostre richieste e le motivazioni per salvaguardare la stagione turistica, garantire le prenotazioni, mantenere funzionali le strutture, evitando il loro depauperamento e le ricadute negative sullo sviluppo turistico del territorio, con un danno occupazionale, sociale e di immagine irreparabile.

Per il Grand Hotel (e le annesse piscine del parco, il gran caffè delle terme, le piscine Molinelli) si rimarcava l'opportunità di affidamento, a mezzo affitto del ramo d'azienda, a

operatori qualificati attraverso apposito avviso per manifestazione d'interesse. Ciò comporterà ricavi e non perdite, grazie ai canoni di affitto.

Per lo stabilimento termale, per le caratteristiche terapeutiche delle attività svolte, si ritiene confacente che la Regione individui l'Asp quale soggetto gestore transitorio, sempre senza alcun maggiore onere per la Regione che potrebbe utilizzare il personale qualificato inserito nel ruolo speciale regionale.

Poi, la lettera della d.ssa Terranova, della quale vi ho parlato.

LE ALTRE AZIONI.

Siamo in attesa, dunque, della riaccensione della luce, spenta a inizio dello scorso mese di marzo dall'assemblea dei soci e che ha portato le istituzioni comunali a un'azione giornaliera per far ragionare il governo regionale e farlo tornare sui propri passi: lettere, telefonate, incontri a Sciacca e a Palermo, coinvolgimento di parlamentari, di autorità, di ministri, di forze politiche.

Ognuno ha fatto la propria parte, con coscienza e senso di responsabilità.

Incontri anche con imprenditori del settore turistico.

Un'attività instancabile che non si è fermata e che non si fermerà. Le Terme di Sciacca, abbiamo detto a tutti – governo, dirigenti e funzionari della Regione Siciliana – non sono una partecipata qualsiasi. Le Terme di Sciacca sono un patrimonio artistico, storico, paesaggistico ed economico da tutelare. Non un bene locale, ma un bene dell'intera regione siciliana e dell'intera nazione.

Questo è quanto ho scritto all'inizio della relazione che il 27 marzo ho trasmesso al presidente della Regione Siciliana, già sommerso da altre lettere, altre relazioni come quella più recente del 2 aprile in cui si mettevano nero su bianco le proposte di gestione provvisoria dello stabilimento e dell'albergo. Relazione messa a punto e inviata dopo una riunione svoltasi qualche giorno prima alla presidenza della Regione.

Andando un po' indietro nel tempo...

Ricordo che già lo stesso giorno della delibera di cessazione di ogni attività da parte dell'Assemblea dei Soci, il 6 marzo 2015, mi sono immediatamente attivato richiedendo di essere convocato con urgenza dal presidente della Regione, evidenziando come una siffatta deliberazione contravvenisse agli impegni assunti in più occasioni dal governo.

Ma non mi sono fermato. Ho interessato direttamente della questione i parlamentari agrigentini convocandoli per un incontro, che si è svolto in Sala Giunta il 16 marzo. Il 19 marzo, assieme ad alcuni deputati e al presidente del Consiglio comunale e al cons. Bellanca, sono stato a Palermo per discutere su alcune proposte con il dirigente della Ragioneria Generale, Salvatore Sammartano e con la responsabile del Settore "Società Partecipate", Grazia Terranova. Il 20 marzo, l'incontro a Palazzo di Città con il commissario liquidatore Turriciano per esaminare la situazione gestionale e di bilancio delle Terme.

Vorrei anche ricordare la presa di posizione, decisa e chiara, dell'intera Giunta comunale con la delibera n. 47. Nel considerare "grave" la decisione dell'Assemblea dei Soci, l'esecutivo ha assunto l'impegno di svolgere ogni opportuna attività finalizzata a scongiurare la chiusura delle Terme per salvaguardare una risorsa del territorio che costituisce un valore fondamentale sia sotto il profilo naturale-storico-culturale che sotto il profilo economico e occupazionale.

Ancor prima della deliberazione dell'assemblea dei soci, l'Amministrazione comunale ha svolto un'azione continua, serrata, instancabile, di proposta e di stimolo nei confronti della

Regione per la funzionalità delle strutture, per il loro rilancio, per la valorizzazione del patrimonio, per la salvaguardia dei livelli occupazionali, per la definizione del processo di privatizzazione. Un'attività iniziata fin dal mio insediamento con il precedente governo, quando si arrivò ad emettere un bando per la privatizzazione che, non ben pubblicizzato, non ha portato ad alcun risultato. Un'attività proseguita con il nuovo governo del presidente Crocetta, con interlocuzioni continue con gli assessori all'Economia e al Turismo che negli anni si sono succeduti.

Purtroppo non abbiamo ricevuto le risposte più volte richieste per una svolta a favore del termalismo e delle Terme di Sciacca, strategiche per lo sviluppo e la crescita del territorio.

Oggi confermiamo l'impegno di sempre. La Regione emani al più presto il nuovo bando di affidamento a privati della gestione e valorizzazione dei complessi cremotermaali e idrominerali di Sciacca. Un bando in più lingue e con modalità di pubblicizzazione internazionale per consentire di raggiungere grandi imprenditori capaci, di livello, in grado di rilanciare la risorsa termale e renderla finalmente produttiva con risvolti positivi sul piano della crescita e dell'occupazione. Nel frattempo, senza più titubare e perdere ulteriore tempo prezioso, proceda all'affidamento provvisorio delle strutture per non rendere vani tutti i nostri sforzi.

Ma noi, istituzioni comunali, non ci dobbiamo fermare, dobbiamo andare avanti e vigilare affinché questo percorso vada in porto.”

IL CONS. SETTECASI sottolinea come la vicenda Terme giorno dopo giorno assuma sempre un'importanza rilevante e soprattutto diventa priorità con le molte criticità che ha la città. Le Terme sono una risorsa per il semplice fatto che vengono a Sciacca tantissime persone e, quindi, diventa un indotto generale che dà economia a tutta la comunità. E ancora più importante diventa il problema terme quando ci sono lavoratori che di quelle terme ne fanno il proprio essere e il proprio valore. Come opposizione non si sono mai tirati indietro di fronte a questa problematica, ma hanno sempre criticato tutti e chiunque si metteva a contrastare le Terme. Più volte hanno criticato questo governo e l'operato di altri senza distinzione di colori politici perché crede che oggi la cosa fondamentale era il salvataggio delle terme di Sciacca e ci deve essere un momento in cui andare a capire di chi sono state le colpe, ma attualmente il problema non è risolto bensì attenzionato. Dal momento in cui c'è la relazione di chiusura delle terme è successo di tutto e diventa un problema il loro salvataggio perché hanno dei debiti che si portano appresso da parecchi anni. Aggiunge che una soluzione tampone si è trovata per salvare la stagione e crede che l'obiettivo di tutti sia quello che il bando esca nel più breve tempo possibile e lì si deve far sentire ancora di più la loro voce perché se il bando arriva entro la prossima stagione, si può dire di aver salvato quella di quest'anno. Vero è che oggi la cosa principale è che la stagione parta e si sa che ci sono state delle interlocuzioni tra Turruciano e la Terranova, che ha scritto alla regione per avere l'ok finale da dare poi a Turruciano per la pubblicazione del bando per quest'anno. Crede che la chiamata del Presidente della Regione al Sindaco sia significativa e che in questi due giorni si è andati veramente avanti, manca solo la fase finale e che in pochi giorni ci possa essere la pubblicazione del bando. Invita a non mollare e ad essere vigili e a contattare la varia deputazione regionale e nazionale affinché il problema non venga risolto solo per quest'anno. Assicura che da parte dell'opposizione ci sarà sempre la massima collaborazione e la massima solidarietà a tutti i lavoratori delle terme e, se necessario, si metteranno contro chiunque e non hanno mai fatto una battaglia politica sulle terme, ma sempre lavorato affinché il problema venisse risolto non guardando nessuno sui vari colori politici perché Sciacca è di tutti.

Bisogna che il problema venga risolto, come si è sempre fatto, in maniera comune e cercheranno di spronare unitamente per il bando finale perché è lì che ci sarà il salvataggio delle Terme di Sciacca.

Esce Turturici - Pres. 22

IL CONS. ALONGE crede che oggi si debba essere più pragmatici e portare a conoscenza i lavoratori delle terme sulle ultime novità. Si è vissuto un mese di passione, si sono accavallati dei sentimenti di scoramento, di disperazione e sentimenti di speranza, ma ritiene che oggi sia il momento in cui si può sperare e vedere il futuro da un lato più positivo. Fino a qualche tempo fa c'era un costante rimpallo dall'apparato politico a quello burocratico, ma oggi è emerso un dato chiaro e c'è la lettera del dott. Turruciano che vede positivamente la soluzione che questa città, questa Amministrazione, questo C.C. hanno trovato per risolvere la problematica delle Terme, quindi, la lettera del dott. Turruciano vede positivamente l'apertura a minibandi per la gestione del Grand Hotel delle Terme, delle piscine Molinelli e del gran caffè delle terme e vede anche positivamente l'affidamento dei servizi che hanno natura sanitaria all'ASP in maniera temporanea. Dando in gestione le terme, il problema potrebbe essere che fine farebbero i lavoratori dipendenti, ma il loro obiettivo non era salvare soltanto le terme di Sciacca bensì salvare anche le soglie occupazionali perché ci sono gli strumenti per poterle garantire e sarà anche loro interesse verificare che il minibando che dovrà essere pubblicato prenda in considerazione la salvaguardia delle soglie occupazionali non tanto perché la legge lo consente ma anche perché i lavoratori hanno acquisito delle competenze di cui qualsiasi imprenditore non ne può fare a meno. Certo non si può entrare nel merito delle strategie di imprese di un imprenditore privato, ma a parità di mansioni ci sarà sicuramente la precedenza di chi ha acquisito una professionalità all'interno di quella azienda. Quindi, oggi non si può fare altro che essere moderatamente contenti e soddisfatti e il livello di guardia non va assolutamente abbassato, prendendo atto che c'è la volontà da parte degli uffici regionali di porre in essere questi bandi e l'affidamento all'ASP e adesso manca solo ed esclusivamente la volontà politica. Sono certi che a breve ci sarà anche una manifestazione ufficiale da parte della politica, che permetterà di procedere all'attivazione di questi bandi.

IL PRESIDENTE per come stabilito nel corso della conferenza dei capigruppo della mattinata, adesso dà lettura dell'o.d.g. e, dopo la sua approvazione, il Consiglio comunale si sposterà nello stabilimento delle terme per incontrare i lavoratori e fare il punto della situazione:

Ordine del Giorno

Il Consiglio comunale

Nella seduta straordinaria del 14/04/2015, giusta convocazione prot. 9612 del 10/04/2015 ;

Premesso

- che in data 06 marzo u.s. l'Assemblea dei Soci delle Terme di Sciacca S.p.A. ha deliberato la chiusura delle attività gestionali ordinarie delle "Terme di Sciacca SpA";
- che con la deliberazione n. 47 del 12 marzo, la Giunta comunale ha richiesto al Governo Regionale un urgente incontro e l'assunzione di provvedimenti ai fini della salvaguardia del complesso termale;

- che in data 16 marzo u.s. si è tenuta presso la sala Giunta una riunione con diversi parlamentari regionali e nazionali al fine di coinvolgerli nella vicenda e chiedere supporto alle iniziative comunali;
- che in data 19 marzo si è svolta una riunione presso l'Assessorato Regionale all'Economia alla presenza del Dott. Sammartano, Dirigente Generale dell'Assessorato, della D.ssa Terranova, Dirigente del Servizio Partecipate e alla presenza di diversi parlamentari del territorio, del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale nel corso della quale si è discusso delle criticità che hanno portato al deliberato del 6 marzo;
- che in data 27 marzo, presso la Presidenza della Regione e alla presenza della Vicepresidente Mariella Lo Bello, è stata prodotta da parte del Sindaco una relazione nella quale oltre ad una rappresentazione di carattere storico, artistico e patrimoniale dell'intero complesso delle Terme, è stato evidenziato il profilo economico, gestionale e occupazionale rappresentando anche la necessità di continuare la gestione per assicurare la continuità dell'attività in vista del bando di affidamento ai privati evitando quindi il depauperamento della risorsa termale;
- che con la nota del 02 aprile u.s. protocollo n. 1646, il Sindaco ha inviato una dettagliata relazione, contenente la proposta di gestione sia della struttura alberghiera che dello Stabilimento delle Terme;
- che la Conferenza dei Capigruppo del 09 aprile ha assunto un forte impegno unitario, volto alla salvaguardia della stagione 2015 sia dello stabilimento termale che della struttura alberghiera e dall'altra imprimere un'accelerazione all'espletamento del bando per la gestione privatistica pluriennale dell'intera struttura termale esprimendo al contempo condivisione alle proposte inserite nel documento del 2 aprile u.s. predisposto dall'Amministrazione;
- che nella mattinata di venerdì 10 aprile, con nota n. 1753/Gab, il Sindaco ha sollecitato il Liquidatore delle Terme di Sciacca SpA all'emanazione del bando per la gestione provvisoria del Grand Hotel e alla definizione unitamente al Governo della Regione di un percorso per la riapertura dello stabilimento;
- che nella giornata di venerdì 10 aprile u.s., il Sindaco della città ha avuto un colloquio telefonico con il Presidente della Regione On. Rosario Crocetta che ha assunto impegni verso la soluzione prospettata nella nota del 02 aprile u.s.;
- che nella giornata di ieri il comune di Sciacca ha ricevuto, per conoscenza, la nota 579 dell'11.04.2015 del liquidatore dott. Carlo Turruciano indirizzata al Dirigente delle Partecipate e per essa al socio Regione con la quale ha chiesto di essere autorizzato a dei bandi provvisori per la gestione dell'albergo, delle piscine e del bar, mentre per lo stabilimento ha chiesto di procedere con la gestione ASP;
- che nella mattinata di oggi si è appreso che con nota prot. 193 del 13.04.2015 la Dirigente dell'ufficio speciale "Società Partecipate" della Regione siciliana, ritenendo condivisibile la proposta del liquidatore, ha richiesto al Presidente della Regione le determinazioni conseguenziali;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto lo Statuto;

Dato Atto che la presente proposta costituisce atto di indirizzo e pertanto non necessita dei pareri ex art. 12 della L.R. 44/91;

DELIBERA

di approvare il presente ordine del giorno impegnando il Governo Regionale:

1. ad imprimere un'accelerazione all'emanazione del bando di interesse pluridecennale per la gestione dell'intera struttura termale;

2. a dare indirizzo al Commissario Liquidatore della Terme di Sciacca Spa per la predisposizione, nel più breve tempo possibile, all'emanazione del bando per la gestione provvisoria per l'anno 2015 della struttura alberghiera e servizi connessi;
3. a dare indirizzo al Commissario Liquidatore e ai propri uffici per la gestione dello Stabilimento Termale in favore dell'ASP di Agrigento o dell'Azienda Autonoma "Terme di Sciacca" o della stessa Terme di Sciacca SpA.

Il presente ordine del giorno verrà inviato al Governo della Regione.

Entrano Bellanca e Marinello - Pres. 24

IL CONS. MAGLIENTI, sull'ordine dei lavori, in merito all'o.d.g. che si accingono a votare, crede che per dare seguito al lavoro fatto da tutto il C.C., che è andato al di là delle proprie competenze cercando assieme anche all'Amministrazione di proporre una soluzione per salvaguardare l'immensa risorsa termale, bisognerebbe anche inserire la possibilità di riconvocarsi come Consiglio comunale per vedere se quanto espresso dal Presidente della Regione telefonicamente al Sindaco venga posto in essere o meno e dire che se entro la prossima settimana il Presidente della Regione non ha dato l'atto di indirizzo per emanare il bando, riconvocarsi per andare a Palermo a sollecitare questa proposta perché ormai si è alle porte della stagione estiva.

IL SINDACO aggiunge che la sua proposta è simile a quella del cons. Maglienti perché sa che nella giornata odierna la dirigente delle partecipate avrebbe sollecitato la Presidenza della Regione a manifestare ufficialmente la propria volontà, ma sarebbe opportuno che questo o.d.g. venisse trasmesso in data odierna alla presidenza della regione con una nota di accompagnamento in cui sostanzialmente si rievocasse il fatto che si è deciso ugualmente di fare il Consiglio, tuttavia, nonostante le notizie pervenute, allo stato si sono determinati di non andare a Palermo per fare una manifestazione ufficiale, ma che attendono che ci sia una manifestazione di volontà da parte del governo regionale, significando che in caso di mancanza in tempi brevi di una manifestazione in questo senso si riconvocheranno per attuare le ulteriori fasi.

IL PRESIDENTE gli sembra che la proposta sia condivisibile. Quindi, invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che in data 06 marzo u.s. l'Assemblea dei Soci delle Terme di Sciacca S.p.A. ha deliberato la chiusura delle attività gestionali ordinarie delle "Terme di Sciacca SpA";
- che con la deliberazione n. 47 del 12 marzo, la Giunta comunale ha richiesto al Governo Regionale un urgente incontro e l'assunzione di provvedimenti ai fini della salvaguardia del complesso termale;
- che in data 16 marzo u.s. si è tenuta presso la sala Giunta una riunione con diversi parlamentari regionali e nazionali al fine di coinvolgerli nella vicenda e chiedere supporto alle iniziative comunali;
- che in data 19 marzo si è svolta una riunione presso l'Assessorato Regionale all'Economia alla presenza del Dott. Sammartano, Dirigente Generale dell'Assessorato, della D.ssa Terranova, Dirigente del Servizio Partecipate e alla presenza di diversi parlamentari del territorio, del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale nel corso della quale si è discusso delle criticità che hanno portato al deliberato del 6 marzo;

- che in data 27 marzo, presso la Presidenza della Regione e alla presenza della Vicepresidente Mariella Lo Bello, è stata prodotta da parte del Sindaco una relazione nella quale oltre ad una rappresentazione di carattere storico, artistico e patrimoniale dell'intero complesso delle Terme, è stato evidenziato il profilo economico, gestionale e occupazionale rappresentando anche la necessità di continuare la gestione per assicurare la continuità dell'attività in vista del bando di affidamento ai privati evitando quindi il depauperamento della risorsa termale;
- che con la nota del 02 aprile u.s. protocollo n. 1646, il Sindaco ha inviato una dettagliata relazione, contenente la proposta di gestione sia della struttura alberghiera che dello Stabilimento delle Terme;
- che la Conferenza dei Capigruppo del 09 aprile ha assunto un forte impegno unitario, volto alla salvaguardia della stagione 2015 sia dello stabilimento termale che della struttura alberghiera e dall'altra imprimere un'accelerazione all'espletamento del bando per la gestione privatistica pluriennale dell'intera struttura termale esprimendo al contempo condivisione alle proposte inserite nel documento del 2 aprile u.s. predisposto dall'Amministrazione;
- che nella mattinata di venerdì 10 aprile, con nota n. 1753/Gab, il Sindaco ha sollecitato il Liquidatore delle Terme di Sciacca SpA all'emanazione del bando per la gestione provvisoria del Grand Hotel e alla definizione unitamente al Governo della Regione di un percorso per la riapertura dello stabilimento;
- che nella giornata di venerdì 10 aprile u.s., il Sindaco della città ha avuto un colloquio telefonico con il Presidente della Regione On. Rosario Crocetta che ha assunto impegni verso la soluzione prospettata nella nota del 02 aprile u.s.;
- che nella giornata di ieri il comune di Sciacca ha ricevuto, per conoscenza, la nota 579 dell'11.04.2015 del liquidatore dott. Carlo Turriciano indirizzata al Dirigente delle Partecipate e per essa al socio Regione con la quale ha chiesto di essere autorizzato a dei bandi provvisori per la gestione dell'albergo, delle piscine e del bar, mentre per lo stabilimento ha chiesto di procedere con la gestione ASP;
- che nella mattinata di oggi si è appreso che con nota prot. 193 del 13.04.2015 la Dirigente dell'ufficio speciale "Società Partecipate" della Regione siciliana, ritenendo condivisibile la proposta del liquidatore, ha richiesto al Presidente della Regione le determinazioni conseguenziali;

Per quanto sopra esposto,

- Vista la Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;
- Visto il D. L.vo 267/2000 e s.m.i.;
- Visto lo Statuto comunale;
- Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

con 24 voti favorevoli, espressi per votazione palese, su n. 24 cons.ri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori Collica, Di Natale e Catanzaro,

DELIBERA

di approvare il presente ordine del giorno impegnando il Governo Regionale:

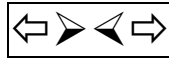
1. ad imprimere un'accelerazione all'emanazione del bando di interesse pluridecennale per la gestione dell'intera struttura termale;

2. a dare indirizzo al Commissario Liquidatore della Terme di Sciacca Spa per la predisposizione, nel più breve tempo possibile, all'emanazione del bando per la gestione provvisoria per l'anno 2015 della struttura alberghiera e servizi connessi;
3. a dare indirizzo al Commissario Liquidatore e ai propri uffici per la gestione dello Stabilimento Termale in favore dell'ASP di Agrigento o dell'Azienda Autonoma "Terme di Sciacca" o della stessa Terme di Sciacca SpA.

Il presente ordine del giorno verrà inviato al Governo della Regione.

* * *

IL PRESIDENTE, a questo punto, così per come stabilito in conferenza dei capigruppo, dichiara chiusa la sessione consiliare, dando atto che i Consiglieri comunali si trasferiscono presso lo stabilimento delle Terme per informare i lavoratori su quello che è lo stato della situazione.



Del che il presente verbale, sottoscritto come appresso, salvo approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.:

Il Segretario Generale F.to Dott. Carmelo Burgio	Il Consigliere anziano F.to Prof. Vincenzo Marinello	Il Presidente F.to Dott. Calogero Filippo Bono
CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE		
<p>Il sottoscritto Dirigente del 1° Settore Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,</p> <p style="text-align: center;">C E R T I F I C A</p> <p>che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e dell'art. 12 della L.R. 5/11, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi dal _____</p> <p>al _____ con inserimento nel sito telematico dell'Ente (Reg. Pub. n. _____) ed affissione all'Albo Pretorio (Reg. Pub. n. _____).</p> <p>Sciacca, li _____</p> <p style="display: flex; justify-content: space-around;">IL MESSO COM.LE _____IL DIRIGENTE 1° SETTORE AA.GG. _____</p>		
<p>Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione:</p> <p><input type="checkbox"/> È divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. n. 44/91.</p> <p><input type="checkbox"/> È divenuta immediatamente esecutiva il _____ ai sensi della L.R. n. 44/91.</p> <p>Sciacca, li _____</p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO GENERALE _____</p>		